

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MARZO 2012
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino per la seduta solenne dedicata alla giornata cittadina per la sicurezza sul lavoro. La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, è posta sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica ed è promossa dall'Osservatorio "Napoli Città Sicura" presieduto dal Antonio Crocetta, Presidente della Commissione consiliare Lavoro. L'affollata sala – nella quale erano presenti, oltre ai consiglieri comunali, le rappresentanze delle istituzioni e delle organizzazioni sociali impegnate sulla sicurezza sul lavoro e numerose scuole – ha applaudito calorosamente all'annuncio fatto dal Sindaco, nel corso del proprio intervento, che una piazza cittadina sarà intitolata ai "martiri caduti sul lavoro". La seduta è iniziata con l'appello (presenti 35) e l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale Raimondo Pasquino che in apertura ha letto una lettera di piena condivisione dell'iniziativa del presidente del Consiglio Provinciale di Napoli, Luigi Rispoli. Lamentando che della sicurezza sul lavoro si parli solo a ridosso dei fatti gravi, il Presidente Pasquino ha ricordato che l'articolo 41 della Costituzione pone la sicurezza e la dignità del lavoro come un limite al legittimo esercizio dell'attività di impresa. Ma l'evoluzione normativa che negli ultimi anni si sta determinando, e anche importanti sentenze, ci fanno sperare che la sicurezza sul lavoro possa essere affrontata con nuova efficacia. In particolare, la sentenza che ha condannato i vertici della Ethernit, ha precisato il presidente Pasquino, ha sancito la prevalenza dei diritti umani sui diritti economici ed evidenziato che il bene da tutelare è la salute del lavoratore come benessere completo sul lavoro. La responsabilità penale delle imprese, ha concluso Pasquino, è il "nodo gordiano" della sicurezza del lavoro e mette in evidenza che questo tema è intimamente legato a quello della modalità di gestione e di organizzazione delle imprese. Il Sindaco Luigi de Magistris ha ricordato i dati drammatici del problema - 81 persone sono morte sul lavoro dall'inizio dell'anno e, nel 2011, i morti sono stati 1100 – e anche il recente infortunio di Reggio Calabria con il crollo del palco del concerto della Pausini, con un morto e due feriti.

Troppi sono i decessi, soprattutto di immigrati giovani, ha continuato il Sindaco, ricordando anche la piaga del lavoro nero che continua. "Non mi piace – ha detto – definire gli infortuni sul lavoro come morti bianche: per me sono omicidi (quasi sempre colposi) dovuti all'incuria umana o, peggio, al crimine." "Le politiche scellerate del governo Berlusconi hanno mirato a deresponsabilizzare i manager in base all'assunto che <<chi detiene il capitale deve essere salvaguardato>>. Invece, ha detto il Sindaco, l'articolo 1 della Costituzione - troppo disatteso nel nostro Paese, e ancora troppo inattuato - recita che <<L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro>> e non sul capitale. L'attenzione deve essere alta, considerando che nessuna crisi può giustificare la compressione dei diritti." Il Sindaco ha concluso il proprio intervento ringraziando le istituzioni e tutti gli intervenuti, ricordando l'importanza della informazione sul tema, criticando gli appalti piegati alla sola logica del ribasso e con un appello a lavorare tutti insieme, maggioranza e opposizione, su questo tema. "Siccome abbiamo nel sangue la classe operaia di questa città – ha detto infine - nei prossimi giorni intolleremo ai martiri caduti sul lavoro uno slargo nella zona di Via Diocleziano". Il Presidente della Commissione Consiliare Lavoro Antonio Crocetta ha ricordato che la manifestazione sulla sicurezza sul lavoro è giunta

alla quarta edizione e che Napoli è stata la prima città d'Italia che ha voluto dedicare una giornata, quella del 5 marzo, alla sicurezza sul lavoro ed alla prevenzione delle morti bianche. Intitolata "Insieme per la sicurezza sul lavoro", la giornata vuole affermare che, anche lottando contro il precariato, lo sfruttamento dei minori, il lavoro nero, "siamo tutti per una Napoli che lavora e che tutela la sicurezza dei lavoratori", di tutti i lavoratori di tutto il mondo, perché ogni lavoratore è un "bene comune" che va tutelato sempre." Il Presidente Crocetta ha concluso ringraziando tutti i partecipanti all'Osservatorio per la Sicurezza sui luoghi di lavoro, gli ordini professionali e i sindacati, il Sindaco e la Giunta, e il Presidente del Consiglio, i consiglieri comunali e in particolare i componenti della commissione lavoro, i rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine impegnate sul tema della sicurezza. Il Presidente Crocetta ha annunciato, infine, che tutte le relazioni e gli interventi saranno pubblicati, integralmente, nella raccolta periodica, edita a cura della Commissione Lavoro del Comune di Napoli, "Quaderni consiliari" che sarà distribuita presso tutti gli Enti e gli Uffici pubblici nazionali, funzionalmente competenti alla materia della Sicurezza sul Lavoro.

Nel corso della seduta solenne del Consiglio comunale il Sindaco de Magistris ha consegnato al rappresentante dei lavoratori extracomunitari Mustapha Jamali, appena intervenuto nella storica Sala dei Baroni al Maschio Angioino, la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica. Un gesto "in memoria degli uomini e delle donne immigrate morti sul lavoro", ha detto il Sindaco. La seduta solenne del Consiglio, dopo gli interventi introduttivi - del Presidente del Consiglio Pasquino, del Sindaco de Magistris e del Presidente della Commissione Lavoro Crocetta - ha visto le relazioni "tecniche". Il Direttore Regionale del Lavoro, Nicola Agosta, ricordata l'incidenza sul PIL degli infortuni sul lavoro - del 3% - ha richiamato la strategia comunitaria che ha l'obiettivo, per il 2007-2013, di raggiungere una riduzione del 25% degli infortuni. Obiettivo che potrà essere raggiunto, così ritiene il Ministero del Lavoro, non solo attraverso l'attività costante di vigilanza - anche sulle gare d'appalto - ma promuovendo il necessario cambiamento culturale che coinvolga tutti i soggetti interessati.

Per il Direttore Regionale dell'INAIL Emidio Silenzi, che ha esposto le azioni dell'Inail sul piano dell'informazione, formazione e consulenza, centrale è il coinvolgimento dei giovani non solo sulla sicurezza sul lavoro ma, in generale, su tutta la tematica della sicurezza, anche quella stradale, perché l'obiettivo è quello di creare consapevolezza per la sicurezza e rispetto delle regole, per se stessi e per gli altri. Maria Triassi, del Dipartimento di Scienze Mediche Preventive dell'Università Federico II, ha esposto alcuni casi concreti - tra questi il programma di sorveglianza sanitaria del Comune di Napoli attivo già dal 2006 e il protocollo di intesa sui lavori nei cantieri per i trasporti - in cui la sinergia tra le istituzioni e l'università ha consentito di raggiungere risultati concreti sulle malattie professionali e sulla prevenzione degli incidenti.

Le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL UGL e CISAL hanno affidato alla relazione "unitaria" di Rosalba Cenerelli il punto di vista dei Sindacati su salute e sicurezza. Cenerelli ha sottolineato la centralità della contrattazione per tutelare la sicurezza dei lavoratori ed ha esposto lo sforzo di informazione e di coordinamento con imprese e istituzioni che le organizzazioni sindacali portano avanti, senza dimenticare il tema della legalità, che ha grande importanza per salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro, e la necessità che sia approvata al più presto una legge regionale sul tema. La rappresentante dei Sindacati ha anche portato l'attenzione sul tema del riconoscimento delle malattie professionali, tema molto sensibile nella nostra regione. La testimonianza dei lavoratori extracomunitari è stata offerta, come già detto, da Mustapha Jamali che ha parlato della sfida difficile che gli immigrati affrontano quando arrivano in Italia a partire dal lavoro irregolare e dagli alti rischi che questo comporta

sul piano della salute e della sicurezza. Importante, per Jamali, creare una cultura di responsabilità e di pari diritti sulla sicurezza senza discriminazioni. Per la Direzione scolastica regionale, l'ingegner Diego Buché ha richiamato il Protocollo con il Comune di Napoli grazie al quale nelle scuole, anche nelle scuole medie, si sta cercando di radicare il concetto di sicurezza nel bagaglio culturale dei giovani e dei giovanissimi. Infine due rappresentanti degli studenti napoletani che hanno presentato i progetti ai quali, sotto la direzione dei docenti, stanno lavorando per sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro: un sito dedicato al tema, capace di attrarre l'attenzione dei giovani per renderli protagonisti della propria educazione alla prevenzione, un progetto che il Direttore dell'Inail Silenzi, presente in Consiglio comunale, si è detto disponibile a sostenere.

Dopo l'intervento di alcuni studenti delle numerose scolaresche presenti nella Sala dei Baroni, premiati dal Sindaco con la medaglia del Comune, i Presidenti dell'ANMIL e dell'UNMS, Raffaele Ievolella e Carmine Diez, hanno consegnato al primo cittadino una targa in memoria di tutti i caduti sul lavoro, riconoscendo alla città di Napoli il primato di aver istituito la giornata sulla sicurezza.

Prima di lasciare la Sala dei Baroni per impegni istituzionali – un incontro col Ministro dell'Ambiente Corrado Clini – il Sindaco de Magistris ha ribadito il dissenso all'ipotesi di costruzione dell'inceneritore a Napoli est. Sono quindi intervenuti il rappresentante dell'Unione Industriali, Vincenzo Caputo, il Presidente dell'Acen, Roberto Catello, il primo presidente dell'Osservatorio sulla sicurezza, Salvatore Galiero, e il direttore della sezione di Napoli dell'Inail, Giovanna Iovino, che ha annunciato i nomi delle aziende vincitrici – Ansaldo Breda, Sapa e Coelmo - del "Premio Impresa Sicura", scelte tra undici partecipanti.

Nel suo intervento, l'Assessore al Lavoro Marco Esposito ha ricordato come, a partire dal 2006, i mass media abbiano cambiato il modo di trattare le notizie degli incidenti sul lavoro, grazie soprattutto alla mobilitazione del Capo dello Stato, circostanza che ha determinato anche un cambiamento di prospettiva da parte delle imprese sul tema della sicurezza. "Non esiste – ha ricordato l'Assessore Esposito – uno sviluppo senza regole, perché dove queste vengono rispettate si raggiungono livelli di eccellenza".

Dopo l'intervento della rappresentante della Prefettura, Simonetta Calcaterra, sono intervenuti i consiglieri Maurino, Verneti e Fucito. Il consigliere Maurino ha sottolineato la necessità di una mobilitazione forte contro le recenti norme che depotenziano i controlli sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonostante la crescita del dato di infortuni sul lavoro, situazione rispetto alla quale è stato auspicato un appello del Consiglio comunale al Presidente del Consiglio Monti. Per il consigliere Verneti, nonostante il cambio culturale verso il tema della sicurezza, la politica ha grandi responsabilità, visto che il nostro Paese risulta essere ancora ben lontano dai risultati raggiunti in altri Paesi europei, come Spagna e Germania che hanno dimezzato negli ultimi anni il numero degli incidenti sul lavoro. Il consigliere Fucito ha sottolineato che la crisi fa crescere l'insicurezza, fornendo opportunità per sorvolare sulle garanzie per i lavoratori. La mancanza di tutela non può essere considerata un male necessario, laddove si giustifica solo in un'ottica di profitto.

Il Presidente Pasquino ha, quindi, chiuso la seduta ringraziando quanti hanno creduto nell'importanza di questa giornata e quanti, fisicamente lontani ma collegati attraverso la Rete, hanno seguito i lavori del Consiglio (la seduta odierna è stata infatti trasmessa via streaming video e audio sul sito web del Comune). La sicurezza – ha ribadito Pasquino – è un problema sociale, che va affrontato, come si sta facendo ora, a partire dalle scuole e le università.